

Largo della Cuba
TRAPANI

TRAPANI NUOVA

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 1° - DCSP/1/1/044970/5681/102/88/LG (70%) - ISSN 00411779 - UNA COPIA L. 1.000
Settimanale fondato da Nino Montanti

Diretto da Giacomo Di Girolamo

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA
TRAPANI - ITALIA



scarpitta

Michele Megale sindaco-replay

Michele Megale era stato già eletto sindaco di Trapani la settimana scorsa. Il suo nominativo, indicato dalla DC, era stato votato da tutto il cartello della nuova maggioranza democristiano-socialista, nata dopo che lo scudocrociato ed il garofano avevano scoperto l'uno l'essenzialità dell'altro.

I conti erano stati fatti, però, senza il classico ostacolo.

Questi vestiva i panni degli scontenti che, nell'estremo tentativo di non passare per i soliti *peones*, hanno fatto invalidare l'elezione del nuovo sindaco, aggrappandosi ad un cavillo che, una volta denunciato, non poteva essere ignorato dalla Commissione Provinciale di Controllo. Ecco, allora, la necessità del *replay*. In TV, per il cacio, lo si fa tanto per ogni gol che per ogni azione fallosa. In politica, evidentemente, pure.



Una stretta di mano tra il sindaco uscente Augugliaro e Michele Megale: "deja vu"

Enzo Augugliaro: "Cosa lascio"...

Il quinquennio della mia sindacatura è stato contrassegnato, in particolare nei primi anni, da una azione continua che ha avuto come obiettivo prioritario quello di uscire da una condizione di ingiusto degrado in cui si era tentato di costringere l'intero Consiglio Comunale strumentalizzando circostanze tristi e dolorose per fare subire alla nostra città il traumatico passaggio di uno scioglimento anticipato del Consiglio Comunale o la scelta, inopportuna e penalizzante, di una dichiarazione di dissesto finanziario per le note difficoltà del bilancio comunale. Mi sono sempre opposto, con tutte le mie forze, a questi disegni strumentali e scandalistici cercando di rispondere in positivo alla sfida di governabilità, alla sfida di un "nuovo" nella efficienza dei servizi reclamato a viva voce dai cittadini. E così, attraverso un lavoro assiduo, è andata avanti l'opera di miglioramento dei servizi essenziali nonostante la scarsità delle risorse disponibili.

E tutto ciò è avvenuto mentre, con un impegno responsabile e coraggioso, per quanto impopolare, si è definita quella importante manovra di riequilibri-

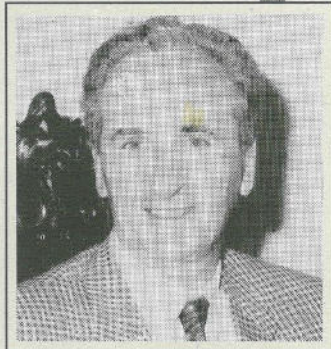
brio finanziario che, attraverso il rigoroso accertamento del reale disavanzo di amministrazione, consentisse di gettare le basi per un risanamento economico dell'Ente. Ciò che maggiormente sento di dovere augurare oggi, alla mia città, è il superamento di quei tatticismi strumentali che, accompagnati da pochezza di argomentazioni e da ingiurie gratuite, vengono adoperati per tentare di far valere la discutibile giustezza delle proprie posizioni.

Credo che invece vi sia bisogno di una seria disponibilità al dialogo ed al confronto, in particolare tra chi siede in Consiglio Comunale, se si vuole consentire alla nostra Città di procedere nel suo inarrestabile cammino di crescita socio-economica riscattandosi da una ingiusta condizione di degrado morale per proiettarsi verso un autentico sviluppo.

A pag. 2 "Cosa lasciano" gli assessori

Aperta intanto la crisi alla Provincia Regionale

Tanto tuonò che piovve. I tuoni (con relativi lampi, fulmini e saette) erano stati rappresentati dalle polemiche conseguenti all'abbandono, in primis, di *Peppe Poma*, e quindi dall'assottigliarsi delle fila del *PRI* che, al consiglio provinciale, si è ridotto con una sola "pampina". La pioggia è arrivata adesso con le dimissioni del presidente *Mario Barbara* (nella foto a lato - ndr) che ha deciso di azzerare la situazione amministrativa in quello che una volta veniva definito "ente intermedio" per creare le condizioni politiche per la formazione della nuova maggioranza. Appare scontato che non si tratterà più di una riproposizione del trio DC-PSI-PRI, appunto per la cura dimagrante fatta dall'Edera. Per comporre l'orchestrina dei nuovi suonatori si offrono i socialdemocratici che propongono tromboni, violini classici e tanti altri strumenti. Riusciranno a fare una musica non cacofonica con le chitarre e i mandolini dello scudocrociato e del garofano? Dipenderà dai "maestri di musica" così ribattezzando i famosi "burattinai" di una volta.



L'"onore" dei boss

La donna, nella vecchia concezione dell'"etica" mafiosa, ha avuto sempre un ruolo subalterno, anche se è stata sempre "rispettata", specialmente se assolveva ad un ruolo ben preciso, come quello di madre o di moglie. Così, secondo alcune indiscrezioni degli ultimi giorni, il vecchio boss di Campobello di Mazara, Natale L'Ala sarebbe stato "posato" per avere abbandonato la famiglia e scelto di vivere con *Giacoma Filippello*, mentre *Natale Rimi*, boss di Alcamo, avrebbe subito analoga sorte per non avere vendicato il tradimento della moglie legatasi con il suo avvocato difensore. La donna, in ogni caso, sarebbe un soggetto passivo.

È cambiata la mafia e sono cambiati anche i ruoli della donna. La *Filippello* ha scatenato il noto putiferio, ed ha fatto scuola. Basti pensare a quello che sta succedendo con le altre due "collaboratrici" della giustizia, *Piera Aiello* e *Rosalba Triolo* che hanno determinato, in pratica, la decimazione delle cosche *Accardo* e *Ingoglia* di *Partanna*.

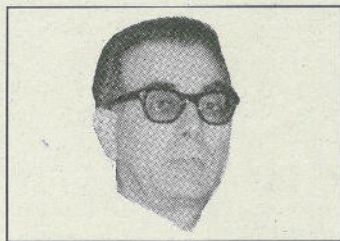


POLITICA

cosa lascio cosa lascio cosa lascio cosa lascio

**Pietro Fazio (psi)
LL.PP. - Vicesindaco**

Ho retto l'assessorato ai lavori pubblici negli ultimi sei mesi, dopo le dimissioni dell'on. Bartolo Pellegrino, per cui posso parlare delle cose che ho completato e di quelle che ho avuto appena il tempo di avviare. È in fase di appalto il quinto lotto delle fognature, che interessa la zona che va dalla Via Piersanti Mattarella al Rione Palma, mentre ha compiuto notevoli passi in avanti la realizzazione dell'impianto di depurazione. Per quanto riguarda la viabilità, è quasi definito l'iter per realizzare i due parcheggi già finanziati, mentre le strade sono state quasi tutte sistemate. Nel cimitero sono stati effettuati importanti lavori, anche se è tuttora irrisolto il problema



di fondo, relativo, cioè, alla costruzione di un nuovo cimitero. Un'altra questione che resta sul tappeto è legata alla realizzazione di parcheggi nel centro storico. Bisogna però, fare i conti con la mancanza di fondi, cosa che penalizza, e non poco, le iniziative per scongiurare il pericolo di nuovi allagamenti in città e per la sistemazione di tutte le strade del perimetro urbano e delle frazioni.

**Erasmus Garuccio (dc)
Urbanistica**

Ho avviato a soluzione le pratiche relative al piano regolatore generale; ho definito il piano di recupero di Villa Rosina, e reso quanto più possibile celere il lavoro della commissione edilizia comunale nell'inte-



resse della città di Trapani.

Non ho potuto definire invece i piani di recupero di Xitta, Guarrato e Marausa Lido, mentre avrei voluto avviare le pratiche per la costruzione del teatro in Piazza Vittorio Emanuele ed inoltre concludere l'iter già iniziato e concertato con l'assessorato ai lavori pubblici per la costruzione del nuovo cimitero comunale.

**Giovanni Pilato
(pri) Finanze**

L'ultima giunta Augugliaro che aveva ereditato una situazione finanziaria deficitaria pesantissima, si è trovata costretta ad operare nella direzione del risanamento, con le scarse risorse a disposizione. E tuttavia attraverso una politica di austerità della spesa, chiedendo anche dei sacrifici alla cittadinanza, è pervenuta a dei risultati positivi, anzi insperati. Chiaramente la direzione della politica finanziaria è stata portata avanti dal sottoscritto, ma bisogna dar atto alla volontà collegiale della giunta se questi risultati sono stati raggiunti; bisogna dare atto, altresì, al Consiglio che, avvertita la necessità di raggiungere l'obiettivo del risanamento, ha approvato una serie di provvedimenti che hanno consentito un'attività più serena e più incisiva della politica comunale. Un provvedimento di notevole importanza approvato dal Consiglio riguarda il finanziamento per il pagamento dei debiti pregressi per cui quasi tutti i creditori sono stati soddisfatti con notevole risparmio di spese legali e di interessi che gravavano sulla finanza comunale, tant'è che ad oggi non pervengono più decreti ingiuntivi o, peggio, sentenze pretorili.

**Andrea Calamia (dc)
(dc) Ecologia**

Dirigo l'Assessorato Ecologia dal 20 maggio 1988.

Operando fattivamente sul fronte delle forniture dei mezzi, del personale e dell'organizzazione interna, il settore ha segnato, in questi anni, miglioramenti sempre crescenti.

All'inizio abbiamo affidato a ditte private la pulizia del centro storico e delle frazioni, ma contemporaneamente abbiamo tracciato un programma per la copertura dell'organico dei netturbini dopo che parecchi di loro erano emigrati in altri settori in quanto vincitori di concorsi interni. Sono stati assunti così, per concorso, 60 unità e si è ottenuta l'applicazione dei contratti in favore della categoria.

Superato un forte contenzioso con una ditta privata per alcune forniture, abbiamo risolto il problema in sede regionale.

I contenitori sulle strade da circa 80 nel 1988 sono oggi circa 700, mentre sono stati istituiti servizi complementari a quello di raccolta dei rifiuti solidi urbani, tra i quali: ritiro rifiuti ingombranti, raccolta siringhe, raccolta differenziata dei rifiuti con appositi cassonetti per vetro, carta, pile, farmaci, pulizia delle strade con autospazzatrici.

Provvedimenti importanti sono stati adottati sia per la gestione della discarica di



usati e di non aver realizzato un centro di rottamazione che, per sua natura, dovrà essere previsto nel piano regolatore generale.

CASA DI CURA "VILLA DEI GERANI"

Epato-gastroenterologia
Endoscopia digestiva
Colo-proctologia



Consultazioni per appuntamento:

TEL. (0923) 533533 - VIA SCONTRINO, 17 - TRAPANI

**Filippo Grimaldi
(dc) Acquedotti**

Durante la mia gestione dell'assessorato all'acquedotto, sono stati eseguiti numerosi lavori tanto relativamente alle condotte interne che a quelle esterne. Tra queste ultime mi piace sottolineare il parziale rifacimento della condotta di Balata Inici e il potenziamento degli impianti di Bresciana dove è avvenuta la sostituzione dell'intera "adduttrice". Sono lavori in via di ultimazione, che prevedono, in ultimo, la ristrutturazione dei locali di Martogna da adibirsi a nuova sede dell'Acquedotto. Contestualmente il mio assessorato ha varato un programma di opere già finanziate e di opere da finanziare, il che comporterà potenziamento e ammodernamento di tutta la rete idrica. Abbiamo allo studio anche il monitoraggio della stessa rete, con i vantaggi che sono facilmente intuibili. Questo, peraltro, è solo uno degli incarichi che abbiamo conferito a professionisti che offrono le migliori garanzie. Non ho potuto realizzare, purtroppo, un serbatoio di accumulo nella zona di Palma e mi sarebbe piaciuto fare tanto la ristrutturazione quanto il potenziamento della pianta organica del settore Acquedotti. Avrei voluto realizzare, infine, lo sfruttamento dell'acqua del pozzo Milo con l'utilizzo di un dissalatore a scambiatore di ioni e un impianto a San Giovanniello per l'imbottigliamento di acqua potabile da distribuire alla cittadinanza a costi ridotti.



Nel prossimo numero il "cosa lascio" degli assessori Vito Conticello (DC), Michele Avellone e Nino Brillante (PSI) responsabili rispettivamente dell'anagrafe e del personale, della pubblica istruzione, e del commercio e sviluppo economico.

TRAPANI NUOVA

Settimanale fondato da Nino Montanti
Aut. Tribunale di Trapani n. 147 del 30/11/1978

Direttore responsabile
Giuseppe Di Girolamo

Condirettore
Enzo Giacalone

Segreteria di redazione
Cinzia Bizzi

Grafica
Riccardo Parisi

Redazione
Via Nausica, 38 - 91100 Trapani
Tel. (0923) 27819/20001 fax

Concessionaria di pubblicità
AEMME

Via Cicerone, 1 - Trapani
Tel. 552499/539621 fax

Costo modulo (mm 53x62)
L. 80.000

Editrice
Cooperativa Trapani Nuova

Consiglio d'amministrazione
Presidente: Giovanni Montanti
Vice Presidente: Alberto Alagna
Consigliere: Enzo Giacalone
ISSN - N. 00411779

Fotocomposizione e stampa
Soc. Coop. a r.l. Lito-tipografia
"Nuova Radio" - Trapani
Via C. A. Pepoli, 54 - Tel. 0923/23425

C/C Postale N. 12482912
Abbonamento annuo L. 30.000

Distribuzione D.U.FOUR, di Urso & Co.
Via Mistretta, 16/18 - TRAPANI
Tel. (0923) 55.45.40

ATTUALITÀ

Terme Segestane: non è una velleità!

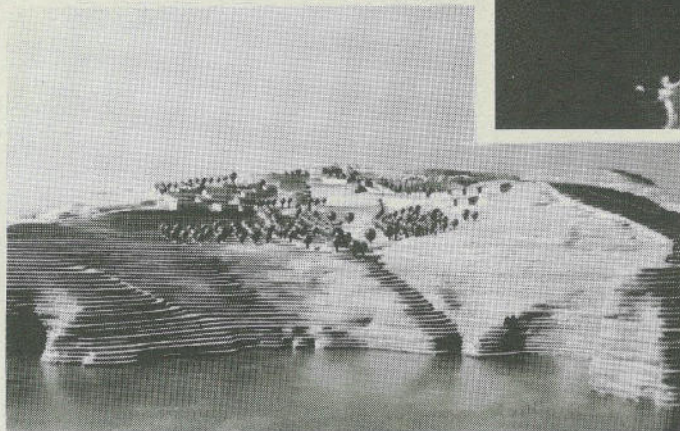
Sulla industrializzazione del territorio della provincia di Trapani si è speso un fiume di parole e, talvolta, anche a sproposito, essendo le proposte avanzate scollegate dalle risorse naturali esistenti in loco (ricordiamo per tutte quella del "tondiniificio"). La felice intuizione, invece, di valorizzare le acque termali del bacino segestano in termini anche agro-industriali, oltretutto turistico-termali, balenata nella mente di Mario Barbara quando ancora non era stato eletto Presidente della Provincia Regionale di Trapani e svolgeva il ruolo di capogruppo consiliare scudocrociato, sembra muovere i primi passi concreti verso la programmazione organica per la concreta realizzazione della iniziativa.

Lo studio di fattibilità dell'opera, certamente ambiziosa ma non velleitaria, è stato affidato al Consorzio delle Acque del gruppo IRI-ITALSTAT. Il progetto, con l'ausilio di interessanti diapositive, è stato illustrato dai tecnici del Consorzio, in una conferenza stampa che ha avuto luogo a Castellammare del Golfo, nel cui territorio insiste l'imponente risorsa naturale da valorizzare. I tecnici hanno distinto in due fasi la propria attività di studio, senza soluzione di continuità. La prima comprende il rilevamento geologico, il censimento dei punti d'acqua e della campagna geofisica, oltretutto la individuazione dei siti.

Il rilevamento ha interessato l'area che va dalle pendici orientali del massiccio di Monte Inici, contrada Bocca della Carruba (area termale) al litorale costiero ad est di Castellammare fino alla foce del fiume S. Bartolomeo-Plaia (area agro-industriale).

Sono state, quindi, rilevate le disponibilità delle risorse termominerali (uso terapeutico) e quelle di acqua dolce (serre) e salata (acquacoltura) e quantificato il fabbisogno negli ambiti d'uso, così come richiesti dalla convenzione stipulata tra l'Ente Provincia ed il Consorzio.

Tenendo in debito conto la vicinanza dei punti di presa delle risorse e la vocazione dei siti sono state anche individuate le



aree per l'impianto delle serre, delle strutture ittiche e per gli insediamenti termo-alberghieri.

Per la localizzazione degli impianti termali è stata scelta l'area di Pian di Castellazzo, un promontorio sul mare a pochi chilometri ad occidente del centro

abitato che risulta l'unica idonea a permettere risultati adeguati, sia per la inconsueta bellezza paesaggistica che per il possesso di quella indispensabile componente di attrattiva turistico-funzionale.

L'area indicata per l'inserimento delle serre, invece, è quella a valle del fiume S. Bartolomeo e a ridosso di essa è previsto l'insediamento per l'itticoltura, vicino la costa dove è più agevole la presa di acqua marina.

In buona sostanza, da quanto è stato dettagliatamente presentato e tecnicamente illustrato, l'iniziativa è concretamente fattibile.

Questa volta sembra si voglia fare sul serio e realizzare un vero e proprio villaggio termoturistico dotato d'impianti moderni e servizi funzionali (centro termale, centro congressi, centro sportivo, centro equitazione, teatro all'aperto, discoteca, sala giochi e sala banchetti, albergo, residenze autonome, solarium e piscine coperte e all'aperto), oltretutto la costruzione di serre e tunnels (riscaldati dalle acque solforiche) ed impianti di acquacoltura per l'allevamento di orate e spigole.

I tempi di realizzazione delle strutture termali e ricettive sono previsti in tre anni di lavori, mentre quelli per gli impianti di serricoltura ed itticultura in dodici mesi.

I finanziamenti occorrenti per la realizzazione delle opere nella loro globalità si aggirano attorno ai 250 miliardi di lire che posso essere gradualmente reperiti, attivando tutti i possibili canali di finanziamento (Stato, Regione, CEE) e richiedendo anche contributi a fondo perduto ai sensi della legislazione nazionale e comunitaria vigente.

Ciò postula, però, è bene sottolinearlo, una unità politica d'intenti e d'interventi capace di costituire una forza contrattuale unitaria che sappia finalmente privilegiare gli interessi produttivi ed occupazionali di un territorio da sempre dimenticato ed emarginato e che peraltro, haimè, vanta l'esercito più numeroso dei disoccupati del meridione, il quale guarda già da adesso con fiducia alla lodevole iniziativa della provincia regionale di Trapani per i quasi 500 nuovi posti di lavoro (indotto compreso) che verrebbero a crearsi con la realizzazione degli impianti ipotizzati e funzionanti a pieno regime. (eg)



**Teleradio
Valderice**

Mhz 96,300 e 102,250
IN ESCLUSIVA LE RADIOCRONACHE
DEL TRAPANI CALCIO
(Un'esclusiva A.S.A. Sport)

Se proprio lo vuoi,
con GEFIM puoi!

Vuoi cambiare casa, attività,
vuoi vendere, vuoi acquistare?

GEFIM
immobiliare

Intermediazioni per acquisti, vendite,
locazioni di immobili e aziende
Telefona allo (0923) 2.35.35

GEFIM. Il tuo problema,
le nostre soluzioni.

*Immagina un'auto come
vorresti che fosse.
Dal 12 Ottobre il tuo sogno
diventerà realtà.
Spero di incontrarti presto.
Sinceramente tua,
Opel Astra.*

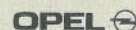


O P E L A S T R A S W



TRAM AUTO S.r.l.

Esposizione e vendita: via Nicolò Riccio, 13 - Tel. 27900
Assistenza e ricambi: via Veneto - Tel. 565538 - TRAPANI



Il 20 novembre di due anni fa moriva Leonardo Sciascia; il 18 dicembre del 1871 nasceva Angelo Musco

"Ce ne ricorderemo, di questo pianeta"

Un libro raccoglie gli atti del primo convegno sulla figura e sull'opera dello scrittore di Racalmuto

A due anni dalla morte di Leonardo Sciascia, avvenuta a Palermo il 20 novembre del 1989, vien fatto di pensare a quanto fu detto al funerale di Hegel: "Nessuno più siederà sul trono di Alessandro". Tanto alto ed unico è stato il magistero civile di Sciascia che appare irripetibile quell'originalissimo connubio fra scrittura ed impegno politico. Bisognerebbe forse risalire a Pasolini, e ancor prima a Vittorini, per trovarne un degnato precedente.

Manlio Sgalambro e "La religiosità in Sciascia" di Melo Freni. Sgalambro si interroga sul significato del "giallo" in Sciascia e vi tesse un'ipotesi di metafisico sapore secondo la quale la morte è sempre un delitto che viene decretato da Dio.

Ne consegue (mi consegue) una domanda: la ribellione contro l'ingiustizia che decreta ora la sopraffazione, ora la morte forse nasconde sotto le spoglie dell'impegno civile un grido verso Dio? Ipotesi affascinante.

E sempre sulla scia del complesso tema della religiosità in Sciascia, Melo Freni ne ricorda un pensiero illuminante: "(...) non sono nè ateo nè credente, ma cerco di vivere religiosamente, (...) e ritengo che rispettando il prossimo come me stesso (e magari di più), amando la verità, affrontando tutti i rischi che comporta dirla, in definitiva, io viva religiosamente".

Melo Freni giudica persino scandalosa l'ipotesi di una "conversione" di Sciascia: in chi e in che cosa avrebbe dovuto convertirsi colui che aveva dichiarato che "non occorre nemmeno essere certi dell'esistenza di Dio per essere religiosi e credere nell'immortalità dell'anima: basta soltanto essere certi che la nostra esistenza, questo nostro mondo, deve avere qualche senso, un qualche significato".

Il volume si chiude con una interessante rassegna stampa dalla quale il lettore apprende dell'ambiguo epitaffio, ripreso da un autore francese, che Sciascia volle sulla sua pietra tombale: "Ce ne ricorderemo, di questo pianeta".

Un messaggio sospeso fra la minaccia del giudicante e la nostalgia di chi se ne parte.

Come piace a voi.

Alberto Genovese

"Sicilia terra di serenità e di gioia"

L'attore catanese non fu soltanto un grande istrione ma un coraggioso innovatore del teatro siciliano

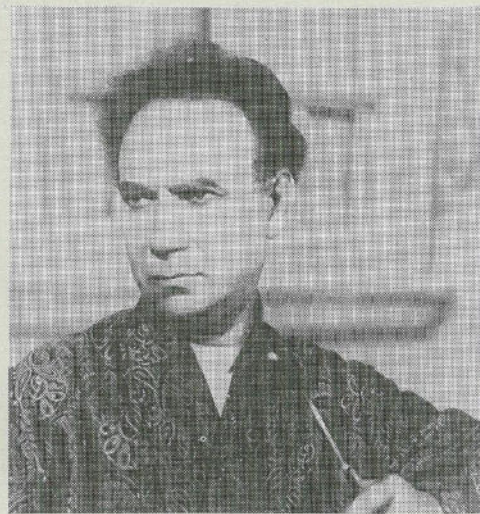
Tra qualche settimana — il 18 dicembre — ricorre il 120° anniversario della nascita di Angelo Musco.

Sono ormai non molti gli appassionati che possono vantarsi di avere visto il grande attore catanese calcare le tavole del palcoscenico — è infatti scomparso il 6 ottobre 1937 — ed i suoi film (ne ha girati 10 più 2 incompiuti) sono ormai introvabili repertori di cineteca; eppure in tutti gli appassionati di teatro il suo ricordo è ancora vivo: ancora oggi la sua interpretazione dei classici siciliani rimane una pietra miliare, un termine di paragone inavvicinabile per chiunque si cimenti nel suo stesso repertorio; ancora oggi, parlando de "L'aria del Continente" o di "L'eredità dello zio canonico", non si può non citare che questi lavori sono stati tra i cavalli di battaglia di Angelo Musco. Perché, come ha scritto Renato Simoni, grande critico del "Corriere della Sera", egli "non era un attore che recitasse bene, era il teatro stesso che riattingeva alle sue remote sorgive (...) un grande attore egli fu, grande nativamente".

Ma Musco non fu solamente un grande attore istintivo: fu, soprattutto, un coraggioso innovatore. Per anni spalla dell'eccezionale attore drammatico siciliano Giovanni Grasso, sentì ad un certo punto necessità di cambiare repertorio e di abbandonare quei testi come "Cavalleria Rusticana", "Zolfara" o "I mafiosi di la Vicaria" che ormai imprigionavano il teatro isolano.

"La passione, la gelosia, l'onore, la vendetta, il culto della famiglia — scrive lo stesso Angelo Musco nella sua autobiografia — e tante altre bellissime cose sono le principali caratteristiche di noi isolani; ma la Sicilia è anche terra di serenità e di gioia, di canti e di risate, di spirito allegro e furberesco". E così fa sodalizio con Nino Mar-

tolio, altro ribelle del teatro siciliano; ed è in questa l'occasione che Angelo Musco ha il primo contatto, anche se non fisico, con la città di Trapani: il denaro per mettere su questa Compagnia lo mette l'on. Tommaso Mauro,



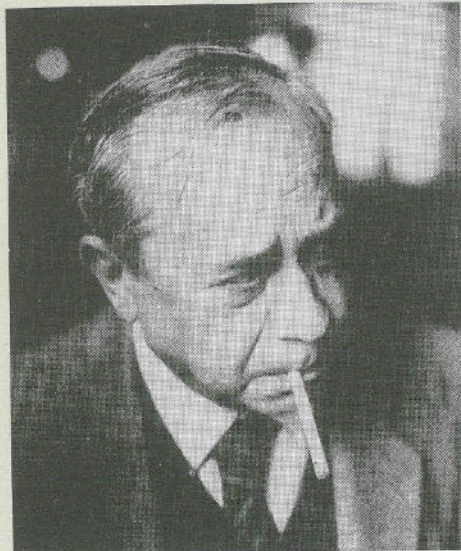
deputato di Trapani presso l'Assemblea Nazionale e dal Musco conosciuto in occasione di una fortunata tournée romana.

Ma l'attore catanese viene a Trapani soltanto una volta: sabato 18 e domenica 19 luglio 1914; Musco ha appena formato da quattro mesi la compagnia tutta sua e, partendo da Catania, si impegna in un giro della Sicilia per meglio rodare i suoi attori. A Trapani portò, al Teatro Garibaldi, "A Furastiera", tre atti di Attilio Barbiera; si tratta di un'opera minore, ma il successo di pubblico è enorme, come narrano le cronache cittadine dell'epoca.

Quella fu l'unica volta che Angelo Musco recitò a Trapani. Altre volte venne nella nostra città ma di transito, diretto in Sardegna o in Africa, o in forma privata a trovare vecchi amici.

Per i "giovani" con meno di sessant'anni non rimane che il rammarico di non aver potuto conoscere un grande attore come Angelo Musco.

Elio D'Amico



Ora la casa editrice Dario Flaccovio di Palermo pubblica un libro (Sciascia. Scrittura e verità, pp. 191, Lit. 15.000) che raccoglie gli atti di un convegno tenutosi a Palermo nel novembre-dicembre 1990. È stato il primo consesso (organizzato dall'A.C.I.P.E. - Associazione Culturale Italiana Partecipativa Educativa di ispirazione cristiana) nel quale si sia parlato della figura e dell'opera di Sciascia. Vi sono raccolti dodici interventi di diversa tematica e ispirazione.

Mi piace qui ricordarne due: "Sciascia e le aporie del fare" di

VOLETE RIAVERE I CAPELLI ?

MEDIKAP

Dott. ANTONINO FOGGIA
Specialista Medicina Estetica

PREVENZIONE - CURA
IMPIANTO CAPELLI

Risolve definitivamente la calvizie con il sistema dell'impiantologia che consiste nel rimettere ad uno ad uno i capelli dove mancano con intervento ambulatoriale indolore e in poche ore.

Per informazioni:

TRAPANI

☎ (0923) 54.71.47

MAZARA

☎ (0923) 93.11.94

PALERMO

☎ (091) 40.04.97

MESSINA

☎ (090) 55.2.59

TELEDRIN



Lo portano già 110 mila persone in tutta Italia. Il primo fu venduto a Roma nel 1983; in Sicilia a Palermo nel 1986. È il "Teleavviso personale" o come più comunemente viene chiamato, il "Teledrin", che, da qualche giorno, è disponibile anche per i trapanesi. Per molti, ma non per tutti. Il servizio, infatti, è fruibile, oltre che in città, solo nelle zone di Pizzolungo, Birgi e Fulgatore. "Ma entro il 1992 — dice il direttore della SIP di Trapani, ing. Giovanni Tomassini — saremo in condizione di coprire tutta l'area della provincia". Quindi i trapanesi che, per incarichi politici ed amministrativi o più semplicemente per motivi professionali sono costretti a spostarsi continuamente, potranno essere rintracciati telefonicamente con estrema facilità e, in pratica, dovunque. Il "Teledrin", infatti, è un ser-

vizio di ricerca persone automatico a lungo raggio, collegato alla rete telefonica. Un apparecchio grande quanto un pacchetto di sigarette consente di ricevere la chiamata in aree urbane ed extraurbane, anche all'interno di edifici e di autoveicoli in movimento. Il modello più semplice è il Bravo che riceve solo messaggi acustici differenziati che consentono di individuare chi sta chiamando (costa 210 mila lire), mentre il più completo è il "Messenger" (costa 290 mila lire) che presenta due interessanti caratteristiche: la prima è costituita da un dispositivo che, nel caso non si desideri sentire il suono del cicalino,

Per molti ma non per tutti



attiva un congegno che fa entrare in funzione una piccola massa vibrante; la seconda è la presenza di una memoria in grado di immagazzinare fino a cinque chiamate diverse sotto forma di numeri che successivamente possono essere visualizzate attraverso l'apposito display del quale è dotato l'apparecchio stesso.

Ma, come funziona il servizio Teledrin?

"Alla stipula del contratto con la SIP — spiega l'ing. Tomassini — all'utente viene assegnato un "numero di telefono" del Teledrin (il numero è diverso per ogni apparecchio) a sei cifre. L'utente deve comunicare a ciascuna delle persone dalle

quali desidera essere rintracciato il proprio numero identificativo". "Supponiamo ad esempio — chiarisce il direttore della SIP — che il numero del Teledrin sia 908070". Per teleavvisare l'utente basterà comporre da un qualunque apparecchio telefonico il "168" che costituisce il prefisso per accedere al servizio Teledrin, dopo l'apposito messaggio fonico, bisognerà digitare il "908070", il numero di servizio (4 o 5) seguito dal numero che rappresenta la quantità di cifre che verranno visualizzate (quelle che costituiscono il numero telefonico da chiamare) ed infine il numero telefonico dal quale si viene ricercati. Il possessore del ricevitore del servizio Teledrin riceverà un segnale acustico e vedrà visualizzato sul display il numero da chiamare".

Il "Teledrin" può offrire anche la possibilità della "chiamata collettiva", la trasmissione cioè di un segnale fino a un massimo di dieci utenti contemporaneamente, consentendo, fra l'altro, un notevole risparmio di tempo per la ricerca, ad esempio, di una équipe di medici o una squadra di tecnici. Usufruire del servizio Teledrin costa 75.000 lire alla stipula del contratto e 19.000 lire di canone bimestrale, comprensivo di manutenzione, per il servizio monoarea. Il servizio di Teleavviso o Teledrin può essere richiesto infatti anche per un massimo di tre aree. In tal caso, il canone di abbonamento, comprensivo anche di manutenzione è di 32.500 lire per due aree e di 36.000 lire per tre aree (in Sicilia è funzionante anche a Palermo, Catania, Messina e Siracusa). Ogni chiamata diretta all'utente del Teledrin dà luogo all'addebito di due scatti, mentre il ricevitore può essere acquistato tanto presso i punti vendita SIP (Uffici Commerciali o Punto SIP) quanto presso i negozi affiliati.

Nelle foto il teledrin alla cintura di un utente; il direttore della SIP di Trapani, ing. Giovanni Tomassini illustra il funzionamento dell'apparecchio (foto G. Caraccia).

Il T.A.R. ha sancito il diritto di scelta del medico di fiducia

Con l'ordinanza che è stata notificata all'USL n. 1 il 24 settembre scorso, il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana ha di fatto "sconvolto" la politica di drastica riduzione dei convenzionamenti esterni attuata a Trapani da più di due anni, anche per le cosiddette "branche a visita".

Riformando una contraria pronuncia del Tribunale Amministrativo Regionale, il Giudice di Appello ha infatti sospeso, in via incidentale, l'efficacia dell'ormai famosa "circolare La Rocca" dell'11 maggio 1989, avendo ritenuto assistito dal "fumus boni iuris" il ricorso di primo grado presentato da alcuni specialisti convenzionati con la USL.

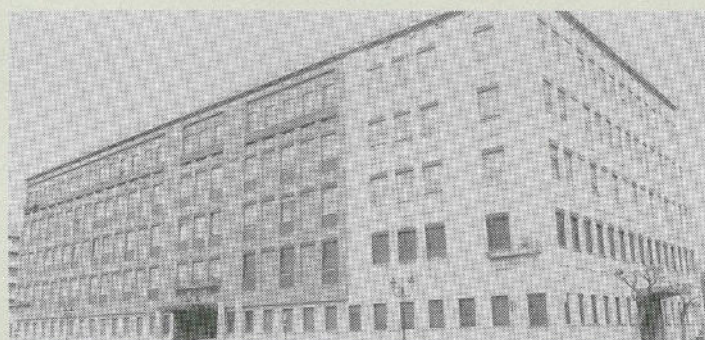
Diciamo subito che la decisione non sembra interessare direttamente i laboratori di analisi e di strumentistica, ma soltanto gli specialisti "a visita" (oculisti, dermatologi, cardiologi, etc.).

Questi ultimi (primo firmatario il giovane oculista Tommaso Lombardo) hanno richiamato nel loro ricorso le leggi e le circolari che a loro avviso sanciscono il diritto degli assistiti a scegliere il medico di propria fiducia, e non per forza i sanitari delle strutture pubbliche.

Tale riconoscimento del valore e dell'importanza dell'"intuitus personae" non varrebbe, come si diceva, per la branca delle prestazioni strumentali.

Fra i presentatori del ricorso, che manifestano soddisfazione e totale fiducia sull'esito del giudizio definitivo ancora in corso innanzi al TAR di Palermo, c'è chi sottolinea le assurdità del sistema attuato sinora. «Oltre al caso del paziente costretto a interrompere il rapporto di fiducia con il medico esterno, poteva anche accadere che l'utente volesse rivolgersi, per esempio, all'ex INAM e veniva invece inviato dal professionista convenzionato» — ci dice il dott. Tommaso Lombardo.

I risvolti economici — dal punto di vista dei convenzionati — non sono secon-



dari. Vigendo il sistema attuale, mentre gli ospedalieri titolari di studi medici potevano optare per il tempo pieno, chi era invece solo convenzionato con la USL correva il rischio financo di... cambiare mestiere. E forse lo corre tutt'ora, visto che, nonostante siano tenuti ad ottemperare all'ordinanza del giudice amministrativo di secondo grado, corre voce che i funzionari pubblici non abbiano "gradito" un tale autorevole "alt" e vogliono resistere (non si sa come) diffondendo le disposizioni impartite due anni fa, sep-

pur ora inefficaci.

Ma su tutta questa vicenda (e sulle altre delle quali abbiamo scritto in precedenti numeri) oltre a fare le code, se pur lamentose, e a fare i piagnistei deboli e demagogici, gli utenti, gli ammalati, i cittadini, insomma, non hanno proprio nulla in più e di più concreto e serio da dire e soprattutto da fare? Il "Tribunale per i Diritti del Malato" non avrebbe il... dovere di levare alta e forte la sua protesta?

Daniela Annunziati

il nuovo

Caffè Opera

UNA MAGICA ATMOSFERA... PER MOMENTI DI RELAX.



Via Conte Agostino Pepoli, angolo via Palma

TRAPANI

La caccia uno degli aspetti del problema ambiente e ecologia

Alcune settimane fa si è aperta anche in Sicilia la stagione venatoria e, come ogni anno, si sono riaccese le polemiche fra cacciatori e ambientalisti. Ma a Trapani, forse, sta cambiando qualcosa nei rapporti fra le due opposte "fazioni". Nei giorni scorsi, difatti c'è stato un incontro a San Vito Lo Capo fra i cacciatori di Castelluzzo e il responsabile della "Legambiente" di Trapani, l'architetto Sergio Ferrari.

Dottore Ferrari, ritenete che questo vostro primo incontro con i cacciatori sia stato utile? Intendete quindi proseguire in tal senso?

«Il dialogo è sempre utile, anche se in una sola riunione non si possono risolvere delle questioni così importanti. C'è stata comunque fra le due parti una convergenza di vedute sulle problematiche ambientali di carattere generale, come ad esempio il danno arrecato all'ambiente dalle cave di marmo, dalle discariche, dal proliferare delle strade, e dalla cementificazione dei corsi d'acqua. Su questi problemi ci siamo accordati per uno studio più approfondito e la presentazione di un documento comune. Per quanto riguarda invece il problema più specifico della caccia, ho chiarito, quale rappresentante della Lega per l'ambiente che la stessa è per una precisa e rigorosa "regolamentazione" della caccia,



Foto tratta dalla Rivista del Cacciatore "Diana"

non per la sua completa abolizione. Personalmente, invece, sono per una totale chiusura, in quanto la considero come la goccia che farà traboccare il vaso; vaso rappresentato dalla già difficile lotta per la sopravvivenza che deve affrontare quotidianamente la selvaggina.

Lei non crede che da parte dell'opinione pubblica in generale si sia ricamato un po' troppo sulla caccia, dimenticandoci (o facendo finta di farlo) di altri problemi ugualmente importanti per la protezione dell'ambiente (vedi l'abusivismo edilizio dilagante, etc.?)

«In effetti forse la gente ragiona sulla caccia più sull'onda dell'emotività che sulla base di una più o meno acquisita coscienza ecologica. Quando ognuno di noi avrà ben presente il problema ambientale nel suo complesso allora la cac-

cia, essendo una delle tante sfaccettature del problema ambiente, verrà analizzata col giusto peso. Possiamo quindi concludere che in una ideale bilancia ecologica tutti i problemi hanno un ugual peso».

Lei, oltre ad essere il responsabile della Lega per l'ambiente di Trapani, fa anche parte del movimento della lista verde.

Molti degli attuali ambientalisti, tra cui lei, sono ex sessantottini; come se ad un tratto fossero scomparsi i problemi politico-sociali per i quali vi battevatte un tempo. Non credete che queste tematiche andavano riprese e magari accompagnate a quelle verdi?

«Per quanto riguarda me e molti altri, dopo un intervallo di parecchi anni, non abbiamo fatto altro che riprendere i temi ambientali già presenti nei vari movimenti del Sessantotto, ritenendo che la questione ambientale fosse un tema centrale della politica italiana. Perché centrale? Perché il territorio è il supporto fisico di tutte le nostre attività materiali e spirituali, e quindi riguarda tutti gli uomini: indistintamente.

Gli antichi latini dicevano: "mens sana in corpore sano", ed io oggi per analogia penso che per sanare alcuni mali dell'uomo moderno si debba iniziare a "guarire" il territorio: "uomo sano in un territorio sano...".

Paolo Piacenza

RADIO ITALIA
SOLO MUSICA ITALIANA

Per la provincia di Trapani
Mhz 89,350
Tel. (0923) 712093

L'IACP recupera 82 alloggi a Pantelleria

L'IACP di Trapani provvederà al recupero di 82 alloggi popolari facenti parte di un complesso edilizio di 169 abitazioni realizzate nel comune di Pantelleria nelle aree prospicienti le vie S. Giacomo, Manzoni, Venezia e S. Nicola.

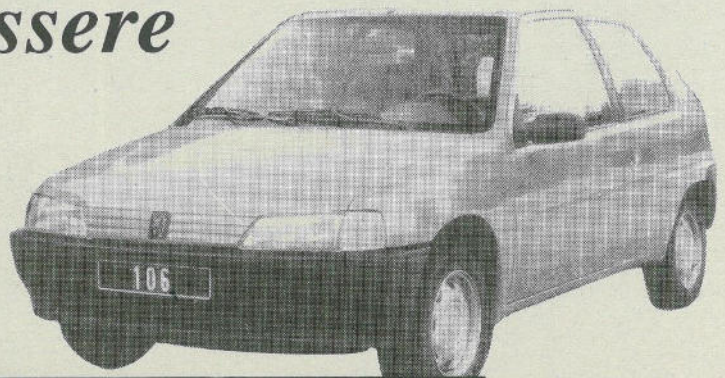
L'intervento di manutenzione è stato diviso in due lotti. Il primo lotto è stato aggiudicato con il sistema della licitazione privata all'impresa Li Causi Francesco di Agrigento che ha offerto un ribasso del 10,50% sull'importo a base d'asta di circa 2 miliardi e 290 milioni.

Le imprese ammesse alla gara sono state 17.

Presumibilmente i lavori verranno avviati entro il prossimo mese di novembre.

NUOVA PEUGEOT 106

Il tuo modo di essere



CAMARD AUTO

Concessionaria - Via Marsala, 375 (Xitta) Trapani - Tel. (0923) 532000/532081 - Fax 551644

Mediazioni IMMOBILIARI

Trapani **vendesi** in via degli Ioni, pentavani in corso di costruzione mq. 140 + mq. 12 di cantina, lire 135 milioni.

Trapani via Sanagia **vendesi** nuova costruzione appartamento mq. 180 + posto macchina, lire 165.000.000.

Trapani via Amm. Staiti **vendesi** appartamento totalmente ristrutturati da lire 25.000.000.

Trapani via Corso Vitt. Emanuele **vendesi** quadrivani ristrutturato piano primo, lire 90.000.000.

Trapani via dei Glicini **vendesi** magazzino mq. 160 + 30 mq. di corte esclusiva, lire 150.000.000.

Trapani via Villa Rosina **vendesi** appartamento al piano terra mq. 190 + 300 mq. di

giardino retrostante, lire 200.000.000.

Xitta **vendesi** fabbricato commerciale su due piani mq. 1,080 + mq. 2,300 di terreno antistante, lire 750.000.000.

Marsala **vendesi** capannoni mq. 2000 + mq. 4000 di terreno, lire 1.500.000.000.

Erice S. Cusumano **vendesi** Villa mq. 150 + mq. 30 patio coperto + mq. 30 garage + mq. 300 di terreno, lire 300.000.000.

Chiesa Nuova **vendesi** lotto di terreno edificabile mq. 2.400 C/da Blandano, lire 30.000.000.

Erice zona Milo alta C/da Pegno **vendesi** lotto di terreno edificabile mq. 2,600, lire 130.000.000.

Guarrato **vendesi** lotto di

terreno mq. 1,400 + mq. 25 di stanza con angolo cottura e bagno (sanata), lire 50.000.000.

Martogna lotto di terreno agricolo mq. 20.000, lire 10.000 al mq.

Cornino **vendesi** lotto di terreno mq. 800, lire 40.000.000.

Nubia **vendesi** lotto di terreno mq. 2,500, lire 25.000 al mq.

Vendesi attività commerciale Tab. XIV (accessori di abbigliamento e biancheria intima) compreso arreda-

mento e attrezzatura zona centralissima Trapani, lire 50.000.000.

Mazara del Vallo **vendesi** attività commerciale, Tab. XIV (mangimi per animali) compresa attrezzatura, lire 5.000.000.

Cerchiamo appartamenti di qualsiasi pezzatura, case con giardino, villette, terreni, magazzini, capannoni, aree edificabili su Trapani e provincia.



Castoro Immobiliare
 COMPRAVENDITA - PERMUTE
 PROGETTAZIONI - VALUTAZIONI - MUTUI

CASTORO IMMOBILIARE di Stefano Codraro
 91100 TRAPANI - Via Palma, 2/C - Tel. (0923) 873590



NOVITA' MOTORI

Il mercato italiano dei veicoli commerciali leggeri ha mostrato in questi ultimi anni un trend di crescita molto positivo passando dalle quasi 58 mila unità immatricolate nel 1989 alle oltre 63 mila unità immatricolate nel 1990. Il segmento di maggiore importanza è quello del Tetto Alto che rappresenta circa il 50% del mercato.

Fino ad oggi tale segmento è stato dominato da Fiat e Renault. La sfida allo strapotere delle due case arriva ora dalla Ford che proprio in questi giorni inizia la commercializzazione del COURIER. Il lancio del nuovo Ford Courier nelle versioni Van e Combi rappresenta uno degli avvenimenti commerciali più significativi di questi ultimi anni.

L'alta qualità e funzionalità del COURIER, unitamente al

comfort e alla maneggevolezza, offrono la base ideale per consolidare l'ormai acquisita reputazione di validità che la Ford ha conseguito nel mercato dei commerciali.

Ma quali sono i pregi più evidenti del nuovo veicolo commerciale della Ford? Capacità di carico e facilità di accesso: il Courier ha una portata di 520 kg. ed un volume di carico di 2,8 metri cubi. Consumi ridotti: la gamma dei motori benzina (1,3 HCS e 1,3 CFi catalitico) e diesel (1,8 anche con catalizzatore) è stata progettata e sviluppata all'insegna della massima riduzione dei consumi. Affidabilità meccanica e comfort di guida; essendo un mezzo principalmente utilizzato per il lavoro, il Courier è stato progettato per ottenere eccellenti caratteristiche di robustezza ed offrire sia al guidatore che al passeggero un alto livello di comfort.

Ed infine, bassi costi di gestione e d'esercizio: l'assistenza è ad intervalli di 24 mesi 20.000 km.; il sistema di accensione elettronica rende superfluo qua-

Qualità ed affidabilità nel nuovo veicolo commerciale Ford

Con "Courier" lavoro facile



lunque intervento di manutenzione; la carrozzeria è protetta interamente da un sofisticato metodo anticorrosivo.

Particolarmente interessante si presenta la versione Combi che unisce a tutti i vantaggi del Van la possibilità di trasportare fino a 5 persone, mantenendo intatte le doti di economia, robustezza ed efficienza. Per la sua versatilità il Courier Combi è

adatto sia a piccoli imprenditori sia a privati che abbiano necessità di trasportare comodamente persone e cose.

Il Ford Courier, già disponibile nei locali della concessionaria RE.AR. di Trapani, per le citate caratteristiche tecniche e per la sua linea elegante e funzionale è destinato ad ottenere un meritato successo.

Giovanni Montanti

Il 71° "figlio" di carta di Santi Correnti

Il riso fa... ridere

Nell'iconografia letteraria e drammaturgica (non volendo prendere in considerazione la macchietta cinematografica del siculo incoronato di coppola e basettoni, lupara a tracolla), la Sicilia è spesso, ed a ragione, rappresentata da una ieratica figura di donna vestita di nero, tragica maschera impietrita, scolpita da secoli di sofferenza e di dolore.

Eppure c'è anche una Sicilia che, nonostante tutto... ride!
L'ha scoperta, documentandosi come si conviene ad un "ricercatore" del suo calibro, Santi Correnti, che — come suol dirsi — non ha davvero bisogno di ulteriori presentazioni.

"La Sicilia che ride-Storia documentata dell'umorismo isolano" è infatti il significativo titolo della sua 71ª opera (auguri e figli maschi, è il caso di dire!), nata in Sicilia e pubblicata a Firenze dall'editore siciliano Guido D'Anna.

Un'opera che, com'è enunciato nella prefazione (come vede, caro professore, non è vero che le prefazioni sono scritte dopo, sono stampate prima, e non sono lette né prima né dopo!) « vuole dimostrare che la Sicilia, terra che possiede un volto umano che non tutti riescono a vedere, non sa soltanto sparare o uccidere, come i più credono, ma sa anche ridere degli altri e soprattutto di sé stessa ».

Spazia in lungo e largo per i secoli, ben oltre cinquecento fitte pagine, questa affascinante rassegna, che non abbiamo la pretesa di "recensire": vuoi perché non è il nostro mestiere, vuoi soprattutto perché lo sfavillante scoppietto, un autentico *jocu di focu*, di battute, di aneddoti, di notizie, di osservazioni, di annotazioni, di citazioni, di documenti raccolti, ordinati e cuciti da un solido e colorato filo conduttore, è tutto da godere in diretta, spaparanzati in poltrona, possibilmente in compagnia, oltre tutto perché il sentirvi ridere da soli potrebbe suscitare imbarazzate perplessità, se non preoccupazione, in familiari e vicini.

* * *

A mo' di presentazione, possiamo soltanto riportare lo schema dell'opera citando i titoli degli otto capitoli con alcuni sottotitoli: Introduzione sull'umorismo — L'umorismo dell'età classica e cristiana — L'umorismo del Medio Evo — L'umorismo del Cinquecento (Mariano Bonincontro, Antonio Veneziano, Sebastiano Bagolino, Benedetto Maia, l'umorismo plebeo dei poeti burleschi) — L'umorismo del Seicento (l'umorismo campanilistico, l'umorismo spavaldo di Pietro Fullone, l'umorismo carnevalesco) — L'umorismo del Settecento — L'umorismo dell'Ottocento (antiborbonico, postunitario, cittadino, contadino, giornalistico e teatrale) — L'umorismo del Novecento (istituzionalizzato, colto, sociale, politico, municipale, religioso) — Conclusione.

* * *

A titolo di... assaggio, invece, riproduciamo tal quale (... a scampo di responsabilità!), dal capitoletto "A spasso per l'isola spassosa", un episodio capitato a Ragusa, originato dalla "pronuncia palatale":

«La zona di Ragusa appartiene, com'è noto, ad un'area linguistica contraddistinta dalla pronuncia palatale della lettera C, per cui chiavi diventa ciavi; chinu (pieno) diventa cinu, e così via.

A causa di questa pronuncia, talora succedono degli equivoci piuttosto buffi, come quello che accadde ad una ragazza ragusana, che entrò a Catania in un negozio di cosmetici (quello di Bertelli, ai Quattro Canti, per la storia) e chiese un paio di ciglia finte.

La commessa che era settentrionale, chiese alla ragazza: "Posticce?" e la ragazza, credendo che la commessa parlasse ragusano, e quindi intendesse riferirsi ad una parte intima del corpo femminile, che in ragusano, data la pronuncia palatale, si chiama sticciu (e proviene dal latino osticulum, porticina), rispose candidamente: No, ppi l'uocci! (No, per gli occhi!).»

* * *

Un... serio ed appassionato lavoro sull'umorismo siculo, questo di Santi Correnti, scandito dal ritmo della cronaca di tutti i giorni che il tempo fa storia: storia di costume, storia di sentimenti, storia di vita, anche questa quindi "storia di Sicilia come storia del popolo siciliano" (titolo di un'altra opera del professor Correnti — n.d.r.). Perché accanto agli autori noti delle tessere umoristiche che compongono il volume, insieme all'umorismo "colto" parimenti apprezzabile e godibile, è diremmo soprattutto l'anonimo umorismo popolare, corale, quello che occupa larga parte di questa "storia", quello spontaneo, fresco e pungente, spesso malizioso e a volte se volete anche sboccato, sboccato nei vicoli e nei cortigghi delle città, nelle botteghe dei sarti dei calzolari e dei barbieri, nei circoli, nelle piazze dei paesi, nelle osterie, nell'aia e nei campi, che diventa documento "storico" oltre che affascinante viva poesia di Sicilia.

Un'indagine seria, dicevamo, arguta e colta, e sullo sfondo è sempre bene in vista lo scenario delle alterne vicende storiche della nostra Isola, che l'Autore conclude col sorriso sulla penna, constatando che "se c'è una filosofia della vita, che certamente ci aiuti a vivere, questa filosofia è proprio quella del non prendersela... dai siciliani condensata in una sola-parola, semplice e sintetica, e soprattutto efficace, che suona: "Futtitinni!".

Per finire e per inciso, da annotare che, nel capitolo dell'umorismo antimafioso, un paio di pagine sono dedicate alle "Cose di casa nostra", la rubrica del nostro giornale curata da Mario da Verona (Mario Gallo).

L'interessato, da noi interpellato, rosso in viso, trasecolato e lusingato per tanta considerazione (che considera sconsiderata e comunque sproporzionata per i suoi meriti), ma soprattutto — una volta stanato dal suo comodo anonimato — preoccupato per la sua incolumità fisica, si è limitato a borbottare: Vuoi vedere che ora mi toccherà chiedere la scorta?!



LITOS

SERIGRAFIA
INTAGLIO COMPUTERIZZATO
GRAFICA AL COMPUTER

Chi puo' darti tanto?

TEL. E FAX 0923-568458 - TRAPANI



GRAPHIS

STUDIO DI GRAFICA

ART DIRECTOR
R. PARISI



TEL. FAX 0923-568458 TP



SEGNALIBRO

Guida ai vini di Sicilia, a cura di B. Pastena e G. Coria, Ed. Guida, Palermo 1991, pp. 277, Lit. 38.000.

In Sicilia esiste una grande tradizione vitivinicola e, di contro, una scarsa cultura del vino. Vi pone rimedio l'editore Guida di Palermo con questo volume che si può definire un vero e proprio piccolo trattato sul vino siciliano. Ad una prima parte, scritta da Bruno Pastena, che traccia un profilo storico-culturale (e... culturale) della coltivazione della vite e della vinificazione in Sicilia, segue una serie di schede preziosissime, redatte da Giuseppe Coria. Vengono catalogati i vini siciliani con notizie che vanno dalle caratteristiche organolettiche alle spogliature storiche. Una lettura... ubriacante per rigore redazionale.

ENTE NAZIONALE DI FORMAZIONE E DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE

COMITATO TERRITORIALE DI TRAPANI

Sede Sociale: Via Nausica 53 - Tel. 23107-21179-21671

L'E.N.F.A.P. organizza per l'anno formativo 1991/92 la seguente attività corsuale:

SETTORE INFORMATICA - UFFICIO	SETTORE TERZIARIO
1) PROGRAMMATTORE PERSONAL COMPUTER	1) PARRUCCHIERE PER SIGNORA
2) OPERATORE SU COMPUTER	2) DERMOSTETISTA
3) DATILOGRAFO/ARCHIVISTA	3) ASSISTENTE ALL'ANZIANO
4) STENOTIPISTA/DATILOGRAFO	
SETTORE ECOLOGIA-AGRICOLTURA	SETTORE INDUSTRIA
1) ADDETTO UTILIZZAZIONI BOSCHIVE	1) SALDATORE E.O.A.

I Corsi dell'E.N.F.A.P. sono completamente gratuiti ed ai corsisti verranno assicurati: una diaria giornaliera di **L. 8.000**, il materiale didattico (libri, quaderni, ecc.) ed il rimborso delle spese di viaggio.

I corsi sono finanziati dall'Assessorato al Lavoro della Regione Siciliana e la regolare frequenza costituisce titolo per il rinvio del servizio militare (Legge 21-12-1978 n. 845).

La frequenza ai corsi non interrompe l'anzianità di disoccupazione e l'attestato che viene rilasciato alla fine di essi costituisce titolo riconosciuto dalla Regione Siciliana nei concorsi pubblici ed ai fini dell'avviamento al lavoro.

Il 20% dei posti disponibili è riservato ad allievi portatori di handicap.

Le domande, corredate da copia del titolo di studio, dal codice fiscale e dal tesserino dell'Ufficio di Collocamento (mod. C1), potranno essere presentate presso le seguenti sedi dell'Ente:

- TRAPANI	Via Nausica, 53	Tel. 23107-21179-21671
- ERICE (Casa Santa)	Via Villa S. Giovanni, 16	Tel. 563615
- MARSALA	Via Francesco Crispi, 90	Tel. 711466
- MAZARA DEL VALLO	Via Salemi, 111	Tel. 931571

OPPURE PRESSO TUTTE LE SEDI DELLA UIL DELLA PROVINCIA

ALDO CASTELLANO, Presidente

SPORT

La Pallacanestro Trapani ultima ma non da sola Conforti... amo... ci!

Un'altra sconfitta che lascia l'amaro in bocca ai trapanesi ed inchioda inesorabilmente il Trapani in fondo alla classifica!

Ehi!!! ma quaggiù non siamo soli! guarda guarda chi c'è, Ticino Siena, un'altra neo promossa! "mal comune mezzo gaudio" però, visto che il Trapani, per come sono andate le partite, oggi poteva benissimo essere a quota 4, non c'è molto da "gaudere". È vero, col "senno di poi" non si fa la storia, per questo il Trapani la sua storia, che coincide con quella di tutto lo sport siciliano, la sta costruendo piano piano, con molti errori, con grande umiltà, e senza blasoni da difendere. Non vi parlerò della partita di Torino, penso che la mia radio-cronaca sia stata abbastanza esausta, voglio

però sottolineare la grande rimonta del Trapani, la forte volontà della squadra che purtroppo alla fine ha ceduto il posto alla ancor poca esperienza che sta penalizzando gli uomini di Sacco.

Parlando di Torino mi soffermerei un attimo sulla "glaciale" accoglienza riservata al Trapani dalla società ospitante! Va bene che il pubblico di Torino è sempre stato inferiore alle 2000 unità, ma arrotondare gli incassi facendo pagare il biglietto ai dirigenti siciliani, non penso sia stata una scelta delle migliori. Molto più leali sono invece stati i colleghi della stampa torinese che per primi hanno affermato che "Robe di Kappa" non meri-

tava assolutamente la vittoria. Il basket è fatto anche di questo, e più si procede, più mi convinco che, poiché quest'anno al Trapani nessuno regalerà niente, ogni risultato positivo varrà esattamente il doppio. Può anche darsi che il primo di questi risultati positivi arrivi proprio domenica al Palagranata contro la Ranger Varese! (e se davvero arriverà perché non fare un bel carosello a clacson spiegati?)

Parlando di Ranger Varese, non ha avuto un avvio di campionato molto avvincente pur partendo tra le favorite. Due sconfitte, a Livorno nella prima ed in casa contro Filanto nella seconda, una vittoria domenica scorsa contro Scavolini in una partita dal nostalgico sapore di scudetto ma che avrebbe avuto il tetro colore della crisi se Varese avesse perso. Con due americani di

tutorispetto, Wilkins ed il tanto osannato quanto costoso Reggie Theus (che sembra finalmente aver capito la differenza tra il basket americano e quello italiano), la squadra di Bernardi al Palagranata mostrerà tutta la grinta e la concretezza di una "grande" che non ci sta a perdere con una "pivellina" ultima in classifica e per giunta allenata da un "ex". Staremo a vedere!

Prima di chiudere voglio ricordarvi i prossimi impegni del Trapani: giovedì 17 ottobre a Milano contro Philips, domenica 20 di nuovo al Palagranata contro Livorno! Forza non c'è nulla da perdere in questa A1 ma solo da imparare.

di NICOLA CONFORTI



Sugli scudi le squadre della nostra provincia Interregionale è bello!

Sabato pomeriggio, vinta la tentazione di farmi una passeggiata a... Portici, avevo deciso che meta della mia domenica, naturalmente calcistica, sarebbe stata la vicina Castelvetro.

Mi spingeva in tale direzione la curiosità di osservare da vicino la capolista Acerrana, imbattuta ed inviolata, ma anche e soprattutto di vedere all'opera questa Folgore, sbarazzina ed impertinente che,alzata improvvisamente la testa, osava sfidare il blasone e la tradizione di più pretenziose concorrenti. Senonché al momento di concretizzare questo mio progetto più che la curiosità poté... la pigrizia.

Certamente più comoda una bella poltrona e con la solita incomparabile radiolina al fianco che non 80 km. di strada (senza contare il ritorno...) e gli scomodi (mi scusino gli amici di Castelvetro) gradoni del Paolo Marino!

Eccomi allora... cinque minuti a Portici, cinque a Frosinone, e qualche altro altrove, in un frenetico andirivieni di manopole alla ricerca della migliore sintonizzazione e seguire in tal modo, in simultanea, le gare di Trapani, Marsala, Folgore ed "a sprizzichi e bocconi" i risultati anche delle altre partite. Un sussulto al palo di Costagliola e quindi al vantaggio segnato dallo stesso per i lilibetani e perché no, perché nasconderlo, una smorfia di insofferenza al sentire della bellissima prestazione degli uomini di Carducci sul difficile terreno di Frosinone. Vuoi vedere, mi dicevo, che abbia veramente ragione quel simpaticone di Peppe Pellegrino e che questo Marsala è veramente forte? Ma si ammettiamolo, il risultato finale ne era chiara conferma. E che dire della Folgore!? Riusciva a rompere l'imbattibilità dell'Acerrana ed una volta subito il pareggio, senza complessi e timori reverenziali, si permetteva di andare ancora all'assalto e di acciuffare addirittura la vittoria... Una sorta di irridente sfrontatezza ma soprattutto un perentorio avvertimento. Le ambizioni dei folgorini poggiano su basi concrete... come a dire... aggiungi un posto a tavola...

Il tutto mentre da Portici il Trapani edizione Arcoleo non riusciva a... sprintare, rimanendo a guardare in attesa di tempi migliori. Unica emozione un palo di Barraco allo scadere dei primi quarantacinque minuti ed una conclusione di De Luca, ribattuta prima che varcasse la linea fatale. Troppo poca cosa per considerare risolto ogni problema. Ma tant'è in periodi di vacche magre bisogna pure sapersi accontentare e

di ROCCO GIACOMAZZI



rimanere in paziente attesa, magari sulla... sponda del fiume.

A capotavola intanto andava ad sedersi il Mazara di Nino Morana che a Cassino si limitava ad un pasto frugale senza correre il rischio della pericolosa scorpacciata e delle sue eventuali

consequenze.

Complimenti quindi, a tutti, anche al Trapani, senonaltro perché in questo torneo ci verrà restituito quel gusto, tutto particolare, di un sano campanilismo nella speranza che non si risolva in una sorta di lotta... fratricida!

Se proprio lo vuoi,
con GEFIM puoi!

Vuoi del contante,
ti occorre un prestito?

GE.F.I.M.
immobiliare

Intermediazioni finanziarie; mutui;
cessione V stipendio; si esaminano
i senza reddito e i protestati.

Telefona allo (0923) 2.35.35

GEFIM. Il tuo problema,
le nostre soluzioni.

I.S.I.P.

Istituto Superiore per l'Istruzione Professionale

VIA VITO SORBA, 8 - 91100 TRAPANI

(trav. via Fardella, altezza Farmacia Garraffa)

un diploma in solo... 3 mesi?

TI VUOI SPECIALIZZARE?

HAI POCO TEMPO A DISPOSIZIONE? **INCONTRIAMOCI!**

- Operatore programmatore
- Archivist
- Segretario d'azienda
- Dattilografo
- Videoscrittura
- Giornalista
- Stenografo

HAI SUPERATO L'ETÀ SCOLARE?

- Magistrale in solo 1 anno
- Geometra in solo 2 anni
- Ragioneria in solo 2 anni
- Linguistico in solo 2 anni

RISULTATO GARANTITO ESAMI IN SEDI PROPRIE

Nuovissimo metodo di studio che consente "minimo sforzo, massimo rendimento". Tutti i corsi sono autorizzati dall'Assessorato al lavoro, e validi per l'iscrizione all'Ufficio di Collocamento e per i concorsi.

Succursale in MARSALA, MAZARA DEL VALLO E ALCAMO.

IL NOSTRO PRONOSTICO

CONCORSO

8

Totocalcio

PARTITE DEL 13/10/91		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
squadra 1 ^a	squadra 2 ^a	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1 Ancona	Modena	1	X											
2 Brescia	Udinese	X	2											
3 Casertana	Lucchese	1												
4 Cesena	Venezia	1	X											
5 Lecce	Taranto	1	X	2										
6 Padova	Messina	X												
7 Pescara	Avellino	1												
8 Piacenza	Bologna	1	X	2										
9 Pisa	Palermo	1												
10 Reggiana	Cosenza	1												
11 Carpi	Spal	X												
12 Tempio	Ospiateletto	1	2											
13 Prato	Vis Pesaro	X												



A TRAPANI È

REAR

"Io da grande voglio fare il calciatore"

In una città come Trapani, dove ad una domanda sempre crescente di pratica sportiva corrisponde un'offerta insufficiente sia qualitativamente (quella scolastica), che quantitativamente (quella delle associazioni private), una iniziativa come quella del Circolo Polivalente Croval di Crocevie-Valderice, fa certamente piacere.

Il circolo, attivo già lo scorso anno nelle categorie Pulcini, Esordienti, Giovanissimi ed Allievi, da quest'anno ha istituito una scuola calcio ed un C.A.S. (centro di avviamento allo sport) rico-

freno allo sviluppo delle attività sportive. E a tal riguardo mi permetta di ringraziare il Sindaco di Erice Stinco e l'assessore Cusenza per la sensibilità che hanno dimostrato concedendoci di usufruire di quest'impianto». (Siamo a Villa Mokarta - n.d.r.).

Ed i genitori? Sono contenti dei loro piccoli calciatori, oppure temono che lo sport possa distoglierli dallo studio? Sentiamoli.

«Mio figlio è fra i più piccoli — ci dice una giovane mamma — ha solo sei anni; ha chiesto lui stesso di poter giocare ed io, saputo di questa iniziativa, l'ho accontentato».



Gli istruttori Enzo Pollina e Francesco Cusenza con una "nidiata" di minicalciatori (foto di Natale Parrinello)

nosciuti dal Coni e dalla F.I.G.C.

«Il nostro scopo — dice Enzo Pollina, uno degli istruttori — è quello di far divertire i bambini e di distoglierli da passatempi che potrebbero rivelarsi nocivi come la stessa TV».

Ma come fate a tener buoni e tranquilli tanti bambini?!

«Guardi, che le difficoltà ce le creano più i grandi che non i piccini — continua Pollina — piuttosto vorrei sottolineare che l'inizio della nostra attività è stato in dubbio fino a poco tempo fa per l'enorme difficoltà che abbiamo incontrato ad ottenere la disponibilità di un campo da gioco. E come noi penso anche le altre società: la penuria di impianti, purtroppo, è il maggiore

tato. Se penso si possa distogliere dallo studio? No, assolutamente». «La scuola è completamente assente in questo campo — aggiunge la mamma di un altro bambino — frenando così le potenzialità di molti ragazzini».

Il signor Martinez è il papà del più giovane aspirante calciatore della scuola, Francesco, di appena cinque anni: «Il bambino mi ha espresso il desiderio di giocare, come potevo dire di no? Credo, comunque che si possa studiare e nel nello stesso tempo praticare uno sport».

E sentiamo direttamente lui, Francesco: «Voglio giocare al pallone, da grande voglio fare il calciatore...».

Paolo Piacenza


AEMME
 Concessionaria di Pubblicità

STUDIO MEDICO POLISPECIALISTICO
 Via XX Settembre, 17 - Tel. 0923/22212 - TRAPANI
 ...
Dott. GIUSEPPE PIACENZA
 Specialista in Dermatologia-Venereologia e Cosmetologia
Dott.ssa G. SILVANA MOSCATO
 Specialista in Geriatria e Dietologia
 ...
 ● ELETTRO LIPOLISI ● DERMATOLOGIA
 ● DIETOLOGIA ● LASER TERAPIA
 ● MESOTERAPIA ● OSSIGENO OZONOTERAPIA
 Si riceve per appuntamento.

PALLAMANO

L'Handball De Stefano Vini Marsala prepara la sua stagione di serie B

Si stanno rifinando gli schemi fra le fila del De Stefano Vini Marsala, nato quest'anno dalla fusione tra De Stefano Erice e Handball Marsala. Agli ordini del nuovo allenatore-giocatore, lo slavo Dracutin Miletic proveniente dal Porto Empedocle, un nutrito gruppo di atleti marsalesi ed ericini si allena al palazzetto dello sport marsalese.

Qui abbiamo incontrato Vito Miceli, fondatore dell'Handball Marsala e oggi dirigente della federazione pallamano.

Signor Miceli, a fine mese parte il campionato cadetto con questa squadra che nasce quasi per caso. Ce ne vuole parlare?

«Direi che questa è una soluzione di comodo, per il De Stefano che di colpo s'è trovato senza un campo di gioco per la realizzazione del parterre al Palagranata, e per l'Handball Marsala che, con questa fusione, ritorna in B dopo la retrocessione dello scorso anno. Come fondatore dell'Handball Marsala sono contento per il nostro ripescaggio ma come fiduciario provinciale non posso che essere dis-

piaciuto del fatto che la prima società italiana per numero di tesserati sia costretta a lasciare la propria sede naturale».

Parliamo dei programmi.

«La nuova squadra, non può certo puntare alla promozione ma



Gli atleti Giuseppe D'Angelo e Marco Romano

cercherà di togliersi delle soddisfazioni. Satisfazioni che potranno essere ben maggiori nel campionato Allievi d'eccellenza dove, con i ragazzi del De Stefano, si è creata una delle migliori squadre in assoluto. Per il resto, quello che conta è salvarsi e far fare esperienze ai giovani».

Enzo Saccaro


SIBALTO
 s.r.l.
 CONCESSIONARIA:
ALFA ROMEO

Esposizione e Magazzino:
VIA VIRGILIO, 71 - Tel. 22936

Officina e Assistenza
VIA VIRGILIO, 64 - Tel. 22080

TRAPANI

"Legge": precedenza ai trapanesi...

Ufficializzata la gemmazione del corso di laurea in giurisprudenza, frutto della positiva valutazione da parte del ministro Ruberti, del lavoro svolto della Libera Università del Mediterraneo

Dopo parecchi anni dall'inizio della sua attività è arrivato finalmente un riconoscimento ufficiale da parte del governo degli sforzi compiuti dalla Libera Università del Mediterraneo di Trapani per lo sviluppo della cultura. È stata ufficializzata, infatti la gemmazione, da parte dell'Università degli studi di Palermo, del corso di laurea in Giurisprudenza. Per poter frequentare tale corso di laurea, gli studenti debbono, nella domanda di immatricolazione, dichiarare di optare per il corso trapanese, per quale è, peraltro, previsto il numero programmato con il diritto di precedenza per gli studenti residenti nella pro-

vincia di Trapani. Ascoltiamo il dott. Giuseppe Garraffa, uno dei maggiori artefici di questa conquista.

Dottore Garraffa, a diciassette anni circa dalla fondazione della Libera Università del Mediterraneo avviene la gemmazione del Corso di laurea in Giurisprudenza; a chi debbono essere attribuiti i meriti maggiori?

«Penso che il lavoro svolto dalla Libera Università in questi anni sia stato di ottima fattura, tanto da impressionare favorevolmente il ministro per l'Università e la ricerca scientifica, Ruberti, nella sua recente visita a Trapani. Un grande contributo bisogna riconoscerlo quindi al

Senatore Pietro Pizzo e all'onorevole Enzo Leone, che hanno fatto sì che il ministro Ruberti venisse nella nostra città. A questi va aggiunto il preside della facoltà di giurisprudenza, prof. Mazzamuto, il quale si è reso conto che uno dei maggiori motivi del nascere del movimento della "pantera", lo scorso anno, era costituito dall'eccessivo numero degli iscritti nella sua facoltà, cosa che non consentiva agli studenti di usufruire di un "servizio efficiente".

È stato suo intendimento, quindi, decentrare la propria facoltà a Trapani, dove già da tre anni si svolgeva un corso di Giurisprudenza. Voglio a questo punto pure ricordare il contributo arrecato dall'amministrazione comunale di Erice per aver concluso in tempi brevissimi l'iter burocratico per la realizzazione dell'attuale nuova sede del lungomare Dante Alighieri.

Gli anni a venire devono essere interpretati come un periodo di transizione per la definitiva affermazione come Ateneo di Stato, oppure quest'obiettivo è ancora molto lontano?

«Con l'avvenuta gemmazione è stato fatto un passo molto importante, vedremo quindi se in futuro potremmo continuare in tal senso. Certo è che se il numero di studenti che frequenterà il corso di Giurisprudenza sarà notevole, questa sarà (un'arma) in più per l'istituzione a Trapani del quarto Ateneo siciliano. Oltretutto noi punteremo al riconoscimento come laurea breve, secondo i dettami della CEE, dei corsi di Biologia marina e Beni culturali, in primis della Scuola Superiore di Giornalismo e della facoltà di Scienze Turistiche, in un secondo tempo».

...e gli studenti sono d'accordo

Accolta favorevolmente negli ambienti marsalesi l'istituzione del corso di laurea in Giurisprudenza presso la Libera Università del Mediterraneo di Trapani.

L'istituzione del corso evita infatti ai giovani marsalesi di recarsi a Palermo, di cercare casa nel capoluogo isolano e elimina tutta una serie di problemi dovuti alla saturazione dell'Ateneo palermitano.

«Il corso di laurea in Giurisprudenza a Trapani — dice Antonio Rallo, 19 anni, già iscritto a Palermo — mi permette di ritornare a Marsala, in quanto data la vicinanza con Trapani posso benissimo fare il pendolare. Ritengo, inoltre, un vantaggio il numero chiuso in quanto potremo essere maggiormente seguiti».

Dello stesso parere molti altri marsalesi che hanno espresso soddisfazione per l'istituzione a Trapani del corso di laurea in Giurisprudenza. Degli studenti trapanesi si fa portavoce, invece, Fabio Bongiovanni: «Penso che sia un'ottima cosa anche se non ho ancora dei riscontri reali perché non sono iniziate le lezioni. Sappiamo tutti infatti, quali sono le difficoltà, anche di concreta vivibilità, di una mega Università come quella di Palermo. La nostra facoltà conta da sola circa undicimila iscritti con duemila nuove matricole all'anno, il che, considerata la fatiscenza dei locali dei quali dispone, non può che generare dei rapporti pessimi con la maggior parte dei docenti».



Garraffa e la Libera Università: "con l'occhio del padrone ingrassa il cavallo"

Interviste raccolte da
Vincenzo Giacalone e Paolo Piacenza



Colori - Carta da parati
Moquettes - Parquets

Via S. Francesco di Paola, 67-70

91100 TRAPANI

Tel. (0923) 56.83.60

C'era una volta...

RadioteleHobby



LA RADIO COMUNICAZIONE

..e c'è ancora.

88 - 88.7 - 89.6 - 89.9 - 97.5

Dal gennaio 1977 a Trapani esiste

Radiotele Hobby

Se non l'hai mai ascoltata, dove hai vissuto tutto questo tempo? Se invece la conosci, se l'hai ascoltata anche sola una volta, se ogni tanto l'ascolti, se la segui usualmente, se anche in questo momento la stai ascoltando... non essere EGOISTA, dillo a tutti, passa la voce... è in corso un'indagine telefonica; la domanda è: «**Quale radio ascolti?**».

Rispondi col cuore: «lo... RADIOTELE HOBBY».

ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

TELEMATICA E INFORMATICA AL SERVIZIO DELL'UTENZA ENEL

Per lo svolgimento dei rapporti con l'utenza l'ENEL ha adottato da tempo la soluzione basata sul collegamento in "tempo reale", mediante terminali, con l'elaboratore centrale: in tal modo il "colloquio" con l'elaboratore avviene in linea diretta e quindi i dati memorizzati nell'archivio centralizzato possono essere immediatamente consultati e vengono emessi, presso l'unità periferica, tutti i documenti necessari per definire le pratiche con gli utenti.

SERVIZIO TELEFONICO

Per svolgere le normali pratiche connesse alle forniture di energia elettrica e ottenere informazioni e notizie senza doversi recare presso gli uffici, è stata data larga diffusione, nelle unità commerciali periferiche, al servizio telefonico; ciò consente evidenti vantaggi, specie nei casi in cui l'utente abita a notevole distanza dalle sedi dell'ENEL e nei centri urbani con grande traffico.

Si può telefonare all'ENEL per:

- nuovi contratti
- subentri
- voltare
- modifiche contrattuali
- cessazioni
- comunicazione letture
- verifiche
- informazioni commerciali

1 Acireale	095/894613	14 Castelvetro	0924/89689	27 Palagonia	095/7952000
2 Adrano	095/7693955	15 Corleone	091/8462317	28 Palermo Centro	091/325922
3 Agrigento	0922/596600	16 Enna	0935/24242	29 Partinico	091/8901062
4 Alcamo	0924/28188	17 Gela	0933/918788	30 Paternò	095/841343
5 Avola	0931/832800	18 Giarre	095/938888	31 Patti	0941/22270
6 Bagheria	091/961425	19 Lentini	095/902772	32 Piazza Armerina	0935/80772
7 Barcellona P.G.	090/9722633	20 Licata	0922/892266	33 Ragusa	0932/48555
8 Caltagirone	0933/23333	21 Marsala	0923/959777	34 S. Agata di Milit.	0941/702567
9 Caltanissetta	0934/25385	22 Messina	090/772929	35 Sciacca	0925/27000
10 Canicatti	0922/856122	23 Milazzo	090/9286301	36 Siracusa	0931/39969
11 Catania	095/325657	24 Modica	0923/905221	37 Taormina	0942/24637
12 Catania Nord	095/618230	25 Monreale	091/6402594	38 Termini Im.	091/8144440
13 Carini	091/8696010	26 Mussomeli	0934/952864	39 Trapani	0923/22955
				40 Vittoria	0932/992590

ENELTEL

Per consentire anche nelle fatture di "acconto" l'addebito di consumi effettivamente rilevati, l'utente può trasmettere la lettura del proprio contatore a mezzo del servizio ENELTEL, seguendo le apposite istruzioni riportate sulle bollette precedenti le fatturazioni "intermedie", che indicano tra l'altro, il numero di telefono del "Servizio ENELTEL", numero unico per tutto il territorio nazionale 16444, il periodo nel quale va rilevata la lettura, il codice identificativo dell'utente e le modalità pratiche per trasmettere la lettura del contatore.

Sulle stesse bollette (tagliando D) sono previsti appositi riquadri per annotare le cifre della lettura da trasmettere, mentre nei riquadri sottostanti, per facilitare l'utente, è riportato il valore indicativo della lettura, determinato dall'elaboratore in base ai consumi dell'anno precedente che, in assenza della lettura comunicata dall'utente, sarà utilizzato per la fatturazione "intermedia".

Appositi controlli effettuati nel corso del collegamento consentono di confermare all'utente l'acquisizione della lettura trasmessa o di fornire le eventuali diverse indicazioni.

DOMICILIAZIONE BANCARIA DELLE BOLLETTE

L'ENEL, in collaborazione con le principali Banche, offre a tutti gli utenti la possibilità di pagare le bollette mediante apposito addebito sul conto corrente bancario.

Con la "domiciliazione" ogni bolletta, appena emessa, continuerà ad essere inviata all'utente e contemporaneamente verrà notificata alla Banca la quale provvederà ad addebitarne l'importo sul conto corrente con valuta pari alla scadenza, in qualsiasi momento la domiciliazione può essere revocata sottoscrivendo la relativa richiesta.

Con la "domiciliazione bancaria" l'utente usufruisce dei seguenti vantaggi:

- eviterà di doversi recare agli uffici ENEL o agli altri sportelli abilitati per effettuare il pagamento;
- si sottrarrà ai rischi della sospensione della fornitura e dell'addebito di penalità o di interessi di mora nella eventuale mancata o ritardata pagamenti dovuti a disguido nella ricezione della bolletta o a dimenticanza.